

Importante per i dipendenti dell'Artigianato

Prorogato a tutto il 2002 il termine per le adesioni ad Artifond

E' l'ultima occasione per costruirsi il proprio fondo di pensione integrativa

La Commissione di vigilanza sui fondi pensione del Ministero delle finanze ha concesso una proroga per tutto l'anno 2002 per raccogliere le 10.000 iscrizioni necessarie alla costituzione di ARTIFOND, il fondo di previdenza integrativo per i lavoratori dell'artigianato.

La richiesta di proroga era stata avanzata dal Fondo su istanza di CGIL CISL UIL per evitare che il mancato raggiungimento delle 10.000 iscrizioni privasse i lavoratori delle aziende artigiane di un loro diritto contrattuale e dei benefici previsti dalla riforma DINI delle pensioni.

Questa però è l'ultima occasione, se non si raggiungeranno le 10.000 adesioni i lavoratori dell'artigianato saranno penalizzati rispetto ai loro colleghi dell'industria, del commercio e delle cooperative, che hanno già i loro fondi attivi e si stanno così costruendo la loro pensione integrativa.

Nelle prossime settimane la CGIL organizzerà il maggior numero possibile di assemblee nelle aziende artigiane per spiegare tutto il fun-



Valter Bartolini

zionamento del fondo, uguale a quelli dell'industria, del commercio e delle cooperative, e per invitare gli stessi ad aderire al loro fondo previdenziale.

Purtroppo, come certo saprete, i diritti sindacali nelle aziende minori sono ridotti e non sarà possibile entrare in tutte le aziende artigiane per illustrare ARTIFOND a tutti i lavoratori di persona con le assemblee, invitiamo perciò tutti lavoratori dipendenti delle aziende artigiane a rivolgersi presso le sedi della CGIL per avere informazioni.

Rivolgendovi alle sedi INCA avrete anche la possibilità di verificare la vostra posizione contributiva INPS e comprendere fino in fondo quanto sia importante poter beneficiare di un fondo pensioni finanziato in pari misura dalla vostra ditta e dall'uso del TFR.

Il governo, con la legge delega sulla previdenza, vuole obbligare tutti i lavoratori ad utilizzare il TFR che sarà maturato per costruire la previdenza integrativa, senza neppure chiedere loro il permesso. La CGIL contrasterà fino in fondo questa volontà del Governo, ma in quel caso dove andrebbero le vostre liquidazioni senza un Fondo di emanazione contrattuale, gestito cioè con la partecipazione dei rappresentanti eletti dai lavoratori e vigilato dal Ministero delle Finanze? In quali mani andrebbero a finire i vostri soldi?

Rivolgetevi quindi alle sedi della CGIL per saperne di più e per ritirare i moduli di adesione a ARTIFOND

Valter Bartolini
Segreteria CGIL

DEPURATORE VALDINIEVOLE

Scongiurato il licenziamento per 12 lavoratori

Dopo un silenzio preoccupante si è conclusa positivamente, almeno per ora, la questione dei 12 lavoratori della Ditta Servizi Ecologici che ha in affidamento il depuratore intercomunale di Montecatini, Monsummano e Pieve a Nievole. Una vicenda strana che si è risolta grazie all'intervento delle Organizzazioni Sindacali ed in primo luogo della CGIL.

La nuova normativa prevede che nel bacino ottimale (ATO) vi sia un unico gestore del servizio idrico. In conseguenza a ciò è stato scelto, come gestore unico, l'azienda Acque spa (che nasce dalla fusione d'altre aziende pubbliche). Azienda che dal 1 gennaio 2002 è subentrata nella gestione del servizio idrico anche nei comuni della Valdinievole. Doveva accadere (dal 1 aprile u.s.) anche per il depuratore intercomunale; ma non è andata così!

La normativa prevede come e chi, dei dipendenti comunali, impiegati in tali servizi, doveva/poteva transitare nella nuova azienda. Ma la normativa non faceva menzione di quei dipendenti delle ditte private che avevano in affidamento impianti di depurazione come, appunto, quello dei tre comuni della Valdinievole. Pertanto nessuno si era preoccupato, se non le Organizzazioni Sindacali, della salvaguardia del posto di lavoro dei 12 dipendenti della ditta Servizi Ecologici che, ormai, dal 1988 aveva in affidamento quest'impianto strategico nel nostro territorio.

Solo l'intervento del Sindacato ed in primo luogo della CGIL ha permesso di raggiungere un accordo che prevede l'assunzione di tutti e

dodici i dipendenti nella nuova azienda Acque spa.

Non è stato facile ma grazie al nostro intervento, alla disponibilità dei Sindaci e della nuova azienda è stato possibile firmare l'accordo. Ma è un accordo che rimane ancora sulla carta visto che l'attuale azienda che ha in affidamento l'impianto non ha nessun'intenzione di lasciarlo, fintanto che non siano state chiarite tutte le controversie che ha aperte nei confronti del Comune di Montecatini Terme (si parla di un credito di oltre 700 milioni).

È stato nominato un perito dal tribunale che dovrà ricostruire 14 anni d'affidamento e verificare quanto e se la Servizi Ecologici deve avere dal Comune di Montecatini Terme. I lavoratori pertanto stanno viven-

do una situazione strana, che rischia di protrarsi per mesi, senza che nessuno ad oggi possa dire loro quando passeranno alla nuova azienda.

L'unica cosa certa è la firma dell'accordo che nasce solo dalla nostra volontà e dalla determinatezza a non permettere nessuna diminuzione di personale. Sarebbe stato assurdo, incomprensibile ed inaccettabile che in un passaggio di gestione da un'azienda privata ad una a maggioranza di capitale pubblico si perdessero posti di lavoro.

L'amarezza è la constatazione del fatto che se non ci fosse stato l'intervento del sindacato, tutto sarebbe passato sotto silenzio e, oggi, ci saremo trovati con dodici licenziamenti.

PUBLIAMBIENTE

Accordo per gli oltre 200 dipendenti

Dopo mesi di trattative, non facili, è stato finalmente firmato l'accordo di relazioni sindacali con la Publiambiente s.p.a., azienda che gestisce il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti a Pistoia, Empoli, Borgo San Lorenzo ed in alcuni Comuni della Valdinievole.

L'accordo, oltre che stabilire le materie su cui sarà indispensabile avere un confronto preventivo fra le parti, entra anche nel merito di questioni precise che riguardano l'organizzazione del lavoro ed il salario accessorio.

Lo sforzo fatto è quello di permettere alla nuova azienda (che occupa oltre 200 dipendenti) di consolidarsi sul mercato locale, regionale e nazionale, riorganizzandosi, garantendo l'attuale occupazione e lasciando aperta la possibilità, dopo

i prossimi due anni, di ricondurre al proprio interno tutti quei servizi che potrebbero essere, in questa fase, esternalizzati.

Un accordo, pertanto, che getta le basi per un rilancio dell'azienda Publiambiente (una S.p.a. a preva-



LEGNO INDUSTRIA

Aumentano le retribuzioni



Daniele Gioffredi

Il 27 febbraio u.s., è stato raggiunto l'accordo per il rinnovo del 2° biennio, parte economica, del Contratto Nazionale di Lavoro del settore LEGNO INDUSTRIA.

L'aumento medio a regime è di Euro 64.00, composto da una prima tranche di Euro 31.00 a partire dall'1.3.2002, e da una seconda tranche di Euro 33.00 a partire dal 1.1.2003.

A tale somma va aggiunta UNA TANTUM di Euro 56.00, uguale per tutti, a copertura del bimestre gennaio-febbraio 2002.

Il Segretario della Fillea CGIL di Pistoia, Daniele Gioffredi, ha espresso soddisfazione per il risultato economico raggiunto, che tutela pienamente le retribuzioni contrattuali dall'inflazione, in base alle regole vigenti.

Tale risultato - continua Gioffredi - è stato possibile grazie alla tenuta unitaria del Sindacato, ma anche grazie alla efficace mobilitazione della categoria, che si è resa necessaria, ad un certo punto della vertenza, per superare le iniziali resistenze della controparte imprenditoriale.

Per maggiori informazioni e per controllare che vengano regolarmente applicati gli aumenti retributivi previsti, i lavoratori e le lavoratrici possono rivolgersi presso le sedi CGIL della Provincia di Pistoia.

Nuovo accordo per i Bancari

Raggiunto l'accordo tra le Organizzazioni sindacali del credito e l'Associazione bancaria Italiana, che conclude una trattativa avviata nello scorso mese di Ottobre.

Dopo l'intesa del 6 marzo u.s., sugli incrementi economici con il recupero del differenziale d'inflazione e l'erogazione dell'inflazione programmata per il biennio 2002/2003, è stato concordato un "percorso definito" che vedrà le Parti impegnate a risolvere i problemi applicativi dello scorso contratto, a rivedere l'intera disciplina delle agibilità sindacali, a ricercare soluzioni per le materie rinviate dal contratto collettivo.

Il verbale d'accordo individua nel sistema delle relazioni sindacali il "motore del complessivo disegno contrattuale" che va rafforzato, a tal fine le Parti condividono di ridefinire un nuovo protocollo sulle prospettive del settore "per realizzare uno sviluppo delle imprese bancarie socialmente sostenibile e compatibile".

E' la prima volta in assoluto che Sindacati e Banche affrontano il tema dello sviluppo del settore, assumendo la compatibilità e la sostenibilità sociale come punto di riferimento.

E' una novità molto positiva, che ricolloca al centro dell'economia la persona, la sua dignità, il suo essere cittadino anche nell'ambito del rapporto di lavoro.

E' stato assunto l'impegno ad esaminare le problematiche connesse all'applicazione della normativa contrattuale in materia di sistemi incentivanti.

L'accordo ribadisce la validità del metodo della concertazione e si ispira ai contenuti del protocollo 23 luglio 93.

Va sottolineata l'importanza di queste affermazioni in una fase di durissimo scontro sociale. La proclamazione dello sciopero generale del 16 aprile, è rivolta contro le scelte del governo in materia di diritti dei lavoratori, ma anche contro chi ha chiesto a gran voce di abbandonare la politica di concertazione.

Saranno convocate le assemblee dei lavoratori per valutare i contenuti dell'accordo e avviare una discussione sulle prospettive contrattuali che, alla luce dell'accordo odierno, si dovrebbero sviluppare in un clima di relazioni sindacali migliore.

Per informazioni più dettagliate rivolgersi a:

Fisac CGIL - via Puccini 104 Pistoia

Tel. 0573 378539 - 348 0710403 - 348 0817765

Andrea Brachi
Segretario generale CGIL-FP